



Castellana Sicula, 05 aprile 2020

Ill.mi

On.le Nello MUSUMECI

Presidente della Regione Siciliana

E p.c.

On.le Gianfranco MICCICHÈ

Presidente dell'Assemblea Regionale Siciliana

Oggetto: azzeramento del disavanzo di amministrazione;

Illustrissimo sig. presidente

L'inedita situazione mondiale sotto il profilo sanitario, sociale ed economico La impone di riconsiderare integralmente, con le obbligate gradualità, gli interventi politici del Governo che presiede dalla fine del 2017.

La riconsiderazione dei rapporti tra l'U.E. e l'Italia ci auguriamo che la indurranno, finalmente, a definire in un arco di tempo limitatissimo, non più di 30 giorni, i rapporti con lo Stato, riguardo alla corretta attuazione dello Statuto.

Le fiziose difficoltà che in oltre 70 anni si sono create, per penalizzare la Sicilia, riteniamo che ora abbiano la possibilità di essere facilmente superate.

Superfluo evidenziare che il Covid19 in Sicilia inciderà maggiormente nei territori da sempre penalizzati da una errata politica centrale, sviluppatasi con la compiacenza di tanti governanti della Regione Siciliana e le aree montane dell'Isola rappresentano l'emblema della cattiva politica; la Sicilia non deve essere doppiamente penalizzata, prima dal virus epidemiologico e poi dal virus della mala politica.

Nell'immediato e nella attesa di una puntuale spiegazione alle Istituzioni pubbliche competenti, Lei dovrebbe disporre che si proceda all'azzeramento del deficit di amministrazione **(al 2018 - oltre 7 miliardi 313 milioni di euro)** che incide per centinaia di milioni di euro ogni anno e sottrae risorse finanziarie ai siciliani.

Come Le è noto il disavanzo di amministrazione non è un debito ma solamente la differenza contabile tra le entrate e le uscite, differenza coperta con l'indebitamento **(al 2018 – oltre 7 miliardi 511 milioni di euro)**.

Per l'operazione Lei può avvalersi dell'esperienza del suo Assessore dell'Economia che conosce molto bene la genesi di questo disavanzo miliardario e lo ha in più occasioni reso pubblico, in particolare nel periodo in cui la Regione era guidata dal presidente Crocetta; per ultimo ci si riferisce alla ampia e puntuale relazione della Commissione nominata dall'Assessore Armao (D.A. n./Gab. del 18 marzo 2019) per accertare le cause del disavanzo.

In un momento di emergenza e di affanno questa rivendicazione potrebbe apparire inopportuna, tuttavia, come ribadito nella precedente nota (16 marzo u.s. "Parte la Sicilia - Comitato di saggi") è questo il tempo di offrire una speranza ai siciliani.
Con immutata stima.

Vincenzo Lapunzina

coordinatore regionale comitato pro zone franche montane in Sicilia

